

Sintesi del Cammino di Santiago - Camino de Madrid

Raccoglio volentieri l'invito dell'amico Paolo Tiveron a metter giù qualche riga di stringatissimi appunti quale testimonianza del sospirato Camino de Madrid.

Credo che il cammino madrileño sia uno dei 16 cammini (www.pellegrinando.it) che si sviluppano all'interno della Spagna. Lungo 321 chilometri attraversa città importanti come Segovia, Valladolid per congiungersi a Sahagun col fratello maggiore il più noto cammino Francese.

Intraprendere il Cammino di Madrid essendo i primi italiani a farlo comporta implicitamente un certo spirito di avventura ed attenzione per coglierne tutti gli aspetti per poi poterli descrivere agli altri.

Esiste una sola guida del Cammino in questione ed è in lingua Spagnola preparata dalla corrispettiva associazione.

Siamo partiti quindi da Madrid (Fuencarral) alla volta di Colmenar Viejo e da quest'ultimo siamo arrivati a Manzanarre el Real ai piedi del parco della Pedriza.

Il cammino ben segnalato è dal punto di vista naturalistico ed artistico molto bello, ma ciò che manca è l'accoglienza per il pellegrino.

Significativo è stato infatti il quaderno che ci è stato dato entrati nella cattedrale di Segovia nel quale ci hanno invitati a scrivere le nostre prime impressioni su come avremmo voluto essere accolti e cosa ci aspettavamo e credetemi l'elenco delle lamentele che mi precedevano era lungo.

Punti salienti

Madrid (Fuencarral) -Tres Cantos - Colmenar Viejo km 24

Sembra incredibile ma in mezz'ora siamo in aperta campagna fuori dalla caotica Madrid anche se la sensazione di spazio aperto dura poco perché ci addentra in un querceto che costeggia la ferrovia sulla destra la stradina stretta con fondo sabbioso è un continuo saliscendi, trovandosi ora 5 metri sopra i binari, ora sotto .

Giungiamo e ci fermiamo per riposare un pò a Tre Cantos per mangiare e soprattutto per bere eravamo disidratati, pensavamo per la strada di trovare qualche bar invece nulla .

Colmenar Viejo

Il nome di questa città si vincola con il luogo che occupavano le case di Diego González Primo, dove c'era un Colmenar (luogo adibito ad apicoltura) e vicino di questo viveva un anziano soprannominato "il vecchio" (el viejo).

Colmenar Viejo - Manzanarre el Real km 18

E' una bella e gradevole passeggiata in paesaggio rurale ricco di varietà floreali si può trovare: Il cisco, la digitale, la lavanda selvatica ed altre piante che non conosco .

Da Colmenar siamo partiti presto intorno alle 7.30 e siamo arrivati a destinazione a mezzogiorno.

Manzanarre el Real

I territori del Real de Manzanarre furono oggetto di aspre dispute dai Consigli Comunali segoviani e madrileni durante il secolo XIII a causa dell'interesse di questi terreni per lo sfruttamento dei boschi e per il pascolo del corso alto del Manzanarre dominato dalla Pedriza (Massiccio granitico dal quale prende nome il parco naturale istituito dalla comunità autonoma nel luogo).

Molto bella la Chiesa di Santa Maria della Neve.

Ovviamente cerchiamo in chiesa, è all'inizio del paese poco prima del Castello, la troviamo chiusa, andiamo all'ufficio di turismo apre solo il sabato e alla domenica, andiamo allora al Municipio e ci dicono che ci sono solo Hotel che possono ospitare i viandanti e non ci sa il prezzo.

La chiesa è, guarda caso, chiusa qui non riusciamo ad avere neanche la consolazione del sello o di una parola di conforto e incoraggiamento come si usa spesso nel cammino Francese da parte della gente locale .

Quindi ci resta che camminare altri 7 km per andare a Mataelalpino ma siamo molto scoraggiati e non c'è la sentiamo di farli anche perché ci dicono che lì non c'è nulla nemmeno Hotel.

Manzanarre el Real -Segovia

Amareggiati da questa poca accoglienza e scarsa possibilità di sistemazione per i pellegrini prendiamo un Taxi (che ci porta a Segovia) .

Per arrivarci, la tappa di 32 Km te la devi fare tutta senza trovare anima viva e senza possibilità neanche di fermarti, nemmeno se hai con te la tenda.

Arrivati nella piazza di Segovia dove appare maestoso il famoso Acquedotto Romano ospitalità ai padri Carmelitani scalzi ma ci dicono che ospitano un gruppo e quindi non possono anzi uno di loro ci consiglia di proseguire e chiedere ai Padri di S.Jeronimo "sapendo che l'ospitalità è data solo agli appartenenti al sesso maschile " e lui lo sapeva o ci credeva ignoranti" comunque ci avrebbe fatto andare lì dopo tanti chilometri sapendo che ci avrebbero detto di no.... complimenti per l'umanità dimostrata.

Valentina si reca a visitare la tomba di S.Juan de la Cruz che nel monastero è sepolto e chiede di timbrare la sua credencial, uno gli dice di aspettare, ma nessuno si è degnato di venir giù ed amareggiati siamo ritornati sui nostri passi.

Questo cammino verrà a costarci più del previsto.

Ore 17 Tentiamo di prendere un Autobus per Valladolid è partito proprio alle 17 vabbe prenderemo quello delle 19.30
Ci arrendiamo all'evidenza un cammino che non esiste un'accoglienza ovviamente rapportata a ciò che è, o non è questo percorso.

Io lo chiamerei Trekking de Madrid così come io mi sento più un "caminantes" che un pellegrino.

Siamo pervasi dallo scoraggiamento magari la notte ci porterà consiglio.

Interrompiamo questo strazio ed andiamo a collegarci al Cammino Francese a Sahagun.

Comunque sia andata devo dire che Yago ti riserva sempre qualche piacevole sorpresa e sa non deluderti mai nonostante la presenza umana nel suo cammino.

Conclusione del Cammino

18 maggio 06 Sahagun : finalmente odore de Camino de Santiago

Un luogo di pace che pervade lo spirito del pellegrino finalmente si respira un po' di Cammino de Castilla y Leon.

A Sahagun hay "c'è veramente" l' Albergue municipal de peregrinos

In un Bar della locale Plaza Mayor il titolare tra molte cose ci spiega la derivazione del nome *Sahagun* (S.Fagundo->S.Fagun -> Sahagun)

Visitiamo la chiesa di S. Lorenzo dove facciamo amicizia con Julio che rigorosamente in spagnolo ci illustra l'origine e l'età di varie opere usate in "el paso" la processione che si svolge durante la semana santa.

19 maggio 2006 Sahagún - El Burgo Ranero- Reliegos 31 km

20 maggio 2006 Reliegos - Mansilla de las Mulas - León 25

21 maggio León - Villar de Mazarife

22 maggio Villar de Mazarife- Astorga 31

23 maggio Astorga - Rabanal del Camino 20,7

24 maggio Rabanal del Camino - Riego de Ombros

25 maggio Riego de Ombros - Ponferrada - Cacabelos

26 maggio Cacabelos - Villafranca del Bierzo – Barbadeo

27 maggio Barbadeo - O Cebreiro

28 maggio O Cebreiro – Triacastela

29 maggio Triacastela – Sarta

30 maggio Sarria - Portomarin

01 giugno Palas de Rey - Melide - Castañeda

02 giugno Castañeda - Arzua- Arca Pedroso

03 giugno Arca Pedroso – Santiago de Compostela

L'incontro con Santiago prevede la ripetizione da mille anni delle seguenti immagini: gli zaini deposti ordinatamente alla base delle colonne, i saluti tra i pellegrini che si reincontrano.

Le foto e i flash dei presenti nella cattedrale, la molteplicità delle lingue, i sandali sui piedi spesso incroccati, la stanchezza sui visi, le abbronzature particolari.

Sguardi immersi nell'intenso misticismo interiore del pellegrino assorto nella preghiera.

Talvolta lo sguardo si distrae e si stacca dalla mente per seguire le funamboliche evoluzioni del botafumeiro che anticamente oltre alla funzione della benedizione aveva quella principale di mitigare l'odore dei pellegrini che qui dormivano in attesa della messa.

Fuori dalla chiesa pellegrini stesi a contemplare la facciata della cattedrale.

Netto contrasto comportamentale tra "visitantes" rumorosi richiamati più volte al silenzio ed i pellegrini che null'altro pretendono di riposare seduti assistendo la messa.

Occhi di qualsiasi età, razza, lingua rivolti al cielo a ringraziare.

Il ritiro della Compostela all'Officina del pellegrino.

Questo è l'arrivo a Santiago de Compostela in Galizia.

Curiosità : nell'antico quartiere vi è la strada di Os Conchereiros in cui si ubicavano i banchi che vendevano conchiglie de Santiago (conchiglie pettine) ai pellegrini appena arrivati .

A causa di questa tradizione, i pellegrini vennero pure chiamati popolarmente "concheiros".

Acconciare, Acconciatura mi sembra curioso ma la parola potrebbe derivare dalla conchiglia pettine ?.

Chiamiamo Cristina per farci vedere attraverso la webcam posta in piazza della Quintana e le per ricordo cattura l'immagine video ed eccoci immortalati nella webcam di piazza della Quintana dove c'è l'entrata nella Basilica dalla porta Santa.

Un Abbraccio a tutti gli amici ASSOCIAZIONE TRIVENETA AMICI DI SANTIAGO

Ps per gli approfondimenti dei singoli punti è disponibile il mio diario ve lo invio volentieri via mail .

Maurizio Memo

memo55@virgilio.it

Pellegrino nell'anno 2003 Roncisvalle – Leon

Leon – Santiago d.C. – Finisterre (Anno Compostellano)

Estella – Castrojeriz

Madrid - Sahagun – Santiago d.C.